

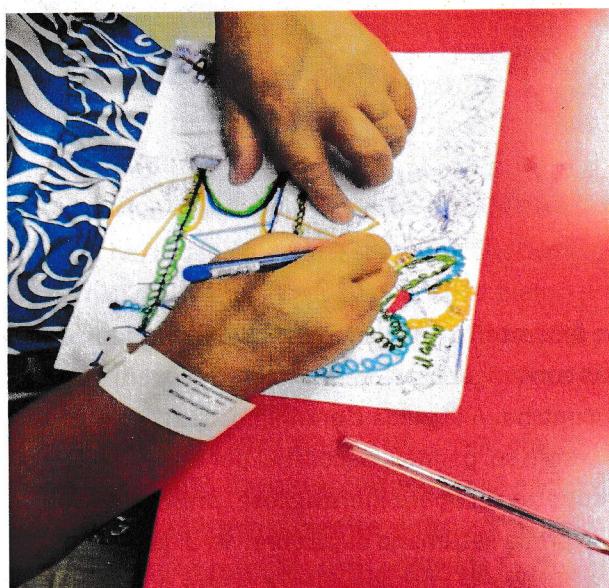


Incontrho RELAZIONE ANNUALE DI ASSOCIAZIONE INCONTRHO, ANNO ATTIVITA' 2018/2019 Incontrho

La seguente relazione comprende un anno e mezzo di attività sul territorio: le novità sono tante, partiamo dal presente. Partiamo dal progetto di avviare in SPDC - il reparto ospedaliero di psichiatria (Servizio Psichiatrico di Diagnosi e Cura) - attività ricreative per i degeniti, in collaborazione con gli operatori: un anno fa sono iniziati i colloqui con i dirigenti ASST per giungere oggi a una loro proposta di convenzione per gli ingressi in reparto, rivolta alle due associazioni Incontrho e Porte Sempre Aperte.

Un'attività ricreativa in reparto è di fatto una proposta di invito a voler guarire: è riaprirsi verso il piacere del gioco, verso la gioia della musica ascoltata in compagnia. La soddisfazione di disegnare, di vedere un film o di cantare con una chitarra di accompagnamento o il karaoke, presentano i possibili piaceri della vita che ci attendono fuori dal reparto, e rappresentano il non giudizio e la disponibilità di chi entra da fuori.

ECCO UN MOMENTO IN CUI UNA PAZIENTE DISEGNA IN REPARTO. RINGRAZIAMO MARIA PER AVER CREATO QUESTI MOMENTI DI SVAGO E DI BELLEZZA, E PER LA FOTO.



Sempre in ambito di cure in senso ampio, abbiamo inaugurato un anno fa lo sportello di motivazione allo studio rivolto ai ragazzi di Team Accesso Giovani a noi inviati dal CPS, del quale alleghiamo la relazione della volontaria referente Rosaria Viola. Ma la cura nel suo significato più ampio è anche quella rivolta al territorio, la cittadinanza che si attiva, che partecipa alle buone proposte rivolte al benessere collettivo. Ecco dunque la ragione della nostra partecipazione all'iniziativa Sportello del Volontariato e di Cittadinanza Attiva, voluto da Fare Diversamente, associazione di rete di cui siamo soci fondatori. I candidati volontari di questo sportello territoriale - che orienterà i cittadini nel mondo dei servizi alla persona - sono Rosaria Viola e Franco De Leo, che stanno frequentando gli appositi incontri di formazione insieme con altri cittadini volontari del Rhodense.

"Creativamente" è invece il progetto che ha realizzato un bosco murales in SPDC, coinvolgendo persone dentro e fuori dal reparto: pazienti ricoverati, studenti, cittadini volontari, medici e infermieri. Le attività si sono svolte nell'arco di sei mesi sia in reparto a Garbagnate sia in biblioteca Centro Civico Agorà in Arese. Il progetto ha inoltre realizzato due murales anche a Rho sul tema della salute mentale: uno in corso

Europa, che rappresenta il volto di Salvador Dalí e i tanti colori del suo genio creativo, e un altro nell'ingresso del reparto di psichiatria di Rho, ovvero nell'ospedale di Passirana (inaugurazione il 13 novembre alle 10.00!), con gli stessi colori ma senza il volto. Incontrho è stato partner attivo di questo bel progetto.

QUI VEDIAMO LA PRESENTAZIONE DEL PROGETTO CREATIVA-MENTE AL LICEO ARTISTICO DI ARESE. ACCANTO, TRE MESI DOPO, LA FASE DELLA REALIZZAZIONE PRESSO IL CENTRO CIVICO AGORA' IN CONTEMPORANEA E IN COLLEGAMENTO CON IL LABORATORIO INTERNO AL REPARTO DI PSICHIATRIA. ULTIMA, ALL'INGRESSO DEL CENTRO CIVICO AGORA': MARCO CAVALLO REALIZZATO DAGLI STUDENTI DEL LICEO ARTISTICO, STORICO SIMBOLO DELL'APERTURA DI PORTE E PORTONI NEGLI OSPEDALI PSICHIATRICI.



Altro modello di laboratorio di rete cittadina, inteso come laboratorio artistico ma anche di relazioni, è stato quello che ha visto insieme gli ospiti di mensa Caritas con i ragazzi del Team Accesso Giovani del CPS di Rho e con il nostro laboratorio artistico espressivo di Incontrho. Alla guida c'erano i nostri artisti e volontari Antonella Vitali e Gianni Turatti. L'obiettivo era creare sei pannelli decorativi per abbellire la mensa di Caritas Rho. Una bellissima esperienza che ha prodotto sei opere meravigliose, presentate alla città nel prestigioso ingresso del Comune di Rho durante la prima settimana di ottobre. Al di là del risultato artistico, il laboratorio ha soprattutto prodotto relazioni, amicizia e la consapevolezza di fare qualcosa di utile per la collettività, con quel senso di lavoro di squadra che solo un obiettivo comune può regalare.

Sulla scorta dell'esperienza del laboratorio con i giovani di TAG, abbiamo inaugurato nell'ottobre di quest'anno un laboratorio per fascia di età 20/30 che prosegue il lavoro svolto in primavera in mensa Caritas. L'obiettivo è la realizzazione di altri sei pannelli decorativi di grandi dimensioni. Il progetto prevede, a fine lavoro, di realizzare un calendario che presenterà i dodici pannelli e di venderlo per realizzare 500 euro da donare all'associazione Thereis Hope in Malawi, un'organizzazione capace e coraggiosa che crea opportunità di formazione e di lavoro per i ragazzi e le ragazze del campo profughi più grande della nazione. I referenti del laboratorio sono Antonella e Chiara. Al laboratorio partecipa anche una ragazza che ha beneficiato del sostegno motivazionale di Rosaria Viola nell'ambito dello sportello e che oggi avvia con noi il tirocinio universitario per il quale ci siamo convenzionati. Rosaria è la sua tutor.

QUI VEDIAMO UN MOMENTO DEL LABORATORIO "MENSA IMMENSA" DI CARITAS E UN MOMENTO DEL LABORATORIO FASCIA ETA' 20/30. IL NOME DEL LABORATROIO E' "OPERA 63" (IL NR CIVICO DELLA SEDE)



Siamo stati in rete con le realtà del territorio anche in occasione del percorso su erbe aromatiche, guidato dall'agronoma Geraldina Strinodel Giardino degli Aromi dell'area ex Paolo Pini. A partire dal gennaio del 2019 si sono svolti dieci incontri, tre dei quali, in primavera, hanno avuto luogo all'interno del centro diurno psichiatrico di Rho, dove abbiamo realizzato una piccola aiuola di fiori delimitata da un cerchio di erbe aromatiche. La fase pratica è stata preceduta da interessanti lezioni sulle proprietà delle erbe aromatiche. Anche nell'attuale stagione 2019 2020 abbiamo avviato un laboratorio su erbe aromatiche sempre con Geraldina del Giardino degli Aromi, che è appena cominciato e che si concluderà nel giugno del 2020. I referenti di tale attività sono Francesco Tirrito e Alberto Savoia.

Prosegue inoltre il laboratorio artigianale, che quest'anno ha preso il nome di "Salotto Creativo" perché è uno spazio aperto dove si accolgono amici anche di passaggio e si fanno due chiacchiere mentre si lavora una tavoletta di legno o mentre si realizza un presepe con materiali di riciclo. I referenti per questo laboratorio sono Luisa Mariotti e Michela La Pica con la collaborazione esperta di Umberto Iacopetti.

Si sono inoltre ampliati i laboratori musicali. Al gruppo "Canta che Ti Passa", frequentato dagli artisti che ormai chiamiamo I Musicie che quest'anno è al suo secondo anno di attività, si è aggiunto un pomeriggio settimanale dedicato al karaoke e balli di gruppo. I referenti dei due laboratori sono Potito D'Agnese e Alberto Savoia per il "Canta che Ti Passa" e Patrizia Levré e Nino Lastella per "IncontrhCanto" (Karaoke), con il valido supporto di Armando Lastella. Patrizia Levré gestisce anche le attività del tempo libero quali il bowling, i pranzi conviviali, le merende dei laboratori, i festeggiamenti dei compleanni e il laboratorio candele artigianali.

Un laboratorio storico che è attivo da tanti anni è invece il laboratorio di informatica, che proseguiamo a proporre settimanalmente presso l'aula informatica dei Salesiani di Arese e che è frequentato da chiunque abbia curiosità o problemi nell'uso del suo PC o del suo smartphone. I volontari referenti per questa attività sono Domenico Salandra e Gianfranco Vizzotto.

Un altro momento labororiale e ricreativo è quello del Cineforum presso Auditorium di Via Meda a Rho, dove lo staff dell'associazione Barz&Hippo accoglie ormai da tre anni il gruppo dilcontrh per vedere insieme i bei film della rassegna stagionale. Dopo la visione proponiamo uno spazio per commentare

insieme il film. I referenti di questa attività sono Rosaria Viola, che cura l'elaborazione di gruppo del film, e Franco De Leo. Barz&Hippo riserva per noi parecchi ingressi gratuiti, dimostrando solidarietà verso chi opera nel sociale e per il benessere e l'inclusione. Sempre in via Meda a Rho per la rassegna teatrale curata dal teatro Franco Parenti abbiamo una trentina di ingressi gratuiti grazie al Comune di Rho.

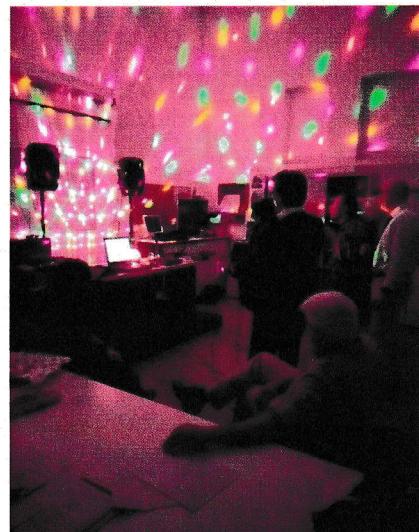
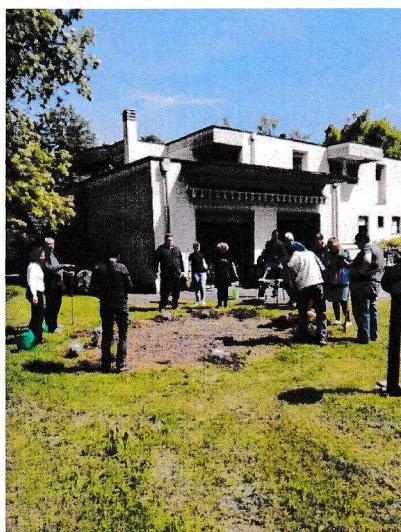
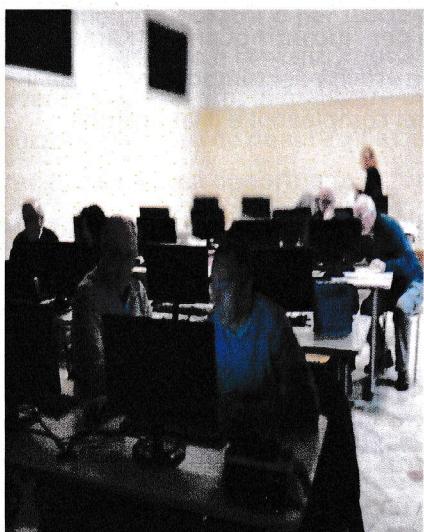
Altra proposta - questa riservata a chi è titolare di un certificato di disabilità - sono gli accompagnamenti allo stadio di cui è responsabile il volontario Amedeo Montiglio, che da quest'anno è anche prezioso collaboratore di Franco De Leo nel vasto e delicato lavoro di segreteria associativa.

Teniamo qui a sottolineare che i laboratori sono tutti gratuiti grazie all'opera degli instancabili volontari che prestano la loro competenza e il loro tempo per regalare ai soci di Incontrho momenti di apprendimento e di amicizia. Alcuni corsi più specifici come quello di erbe aromatiche, affidato alla competenza professionale di Geraldina Strino, sono invece sostenuti con i fondi dell'associazione senza però richiedere contributi economici ai partecipanti. I laboratori sono per noi la spina dorsale delle nostre attività, dal momento che rappresentano l'occasione per mettere in pratica ciò che pronunciamo da sempre e per cui ci impegniamo nella nostra missione associativa: inclusione alla pari, condivisione di saperi, accoglienza senza categorie di appartenenza.

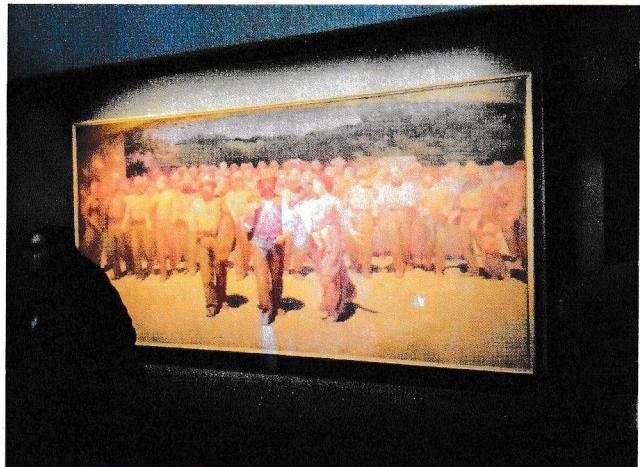
In questo anno e mezzo ci siamo arricchiti della disponibilità di nuovi volontari che frequentano i nostri laboratori artistici e musicali. So di rappresentare tutta l'associazione nel mio abbraccio di gratitudine a Marina, Barbara, Chiara, Amedeo, Potito, Giorgio, Nino, Alvaro, Tommaso, e per la rinnovata presenza frequente di Rossella, per la disponibilità di Marina per Casa Itaca, per gli spunti creativi/raccolta fondi di Cristina. Nel 2020 introdurremo incontri mensili tra i referenti dei gruppi di laboratorio, un coordinamento volontari che potrà confrontarsi sull'andamento delle attività e crescere in formazione con lo scambio di esperienze.

Sempre pensando al 2020, in seguito alla buona riuscita su una serata tra di noi sul tema dell'accumulo stiamo inoltre valutando se arricchirci di un momento di dialogo profondo sui temi più sensibili per noi, di analisi e anche di sfogo, di ascolto e di totale libertà. Gli incontri potranno essere guidati da un counselor o comunque da un moderatore supervisore esperto.

**SOTTO, VEDIAMO UN MOMENTO DEL LABORATORIO DI INFORMATICA PRESSO SALESIANI DI ARESE.
ACCANTO, UNO DEI TRE POMERIGGI IN CENTRO DIURNO NELL'AMBITO DEL LABORATORIO AROMATICHE.
ULTIMA IMMAGINE, UNA DOMENICA POMERIGGIO DI KARAOKE PRESSO IL FORUM DELLE ASSOCIAZIONI DI ARESE.**



UN MERCOLEDÌ MATTINA DI PIOGGIA DEDICATO ALLE ERBE AROMATICHE, SI FA TEORIA. ACCANTO, LA VISITA AL MUSEO DEL '900 LO SCORSO INVERNO: IL QUARTO STATO CI È STATO MAGISTRALMENTE ILLUSTRATO DA UNA GUIDA FORMATA NELL'AMBITO DI ART- UP.



In questo ultimo anno abbiamo anche replicato la nostra buona abitudine alle gite in località interessanti. Abbiamo visitato Castiglione Olona nel settembre del 2018, Vigevano in primavera 2019 e il Villaggio Crespi D'Adda lo scorso ottobre, con escursione lungo le lagune dell'Adda. Dieci mesi fa abbiamo inoltre visitato il Museo del 900 accompagnati nel percorso da brave guide di Art-Up, chiamati anche facilitatori artistici.

Oltre ai laboratori e alla vita associativa scandita dalle tante occasioni per stare insieme, il direttivo di Incontrho ha continuato a impegnarsi nella partecipazione al progresso delle pratiche riabilitative in sinergia con gli stessi servizi psicosociali, inclusi quelli psichiatrico giudiziari. Siamo per esempio impegnati ad aggiornarci nel campo dei progetti di inserimento lavorativo, tema che ha visto la nostra partecipazione ai tre convegni organizzati a Milano da URASAM un anno fa e tema che ci vedrà impegnati - nei contenuti e nella organizzazione - in occasione del prossimo convegno territoriale a Cornaredo, in gennaio, promosso dalla Fondazione Dopo Di Noi e Comune di Cornaredo. Il Dopo di Noi è anch'esso un tema su cui siamo costantemente aggiornati grazie al coinvolgimento di Franco De Leo e Luisa Mariotti.

Sempre sul fronte orientamento e prevenzione, sono sempre attivi gli sportelli gratuiti di ascolto psicologico e consulenza familiare grazie alla collaborazione delle specialiste volontarie su Rho, Arese, Settimo Milanese e Pero; così come è ancora attivo e disponibile lo sportello informativo gratuito sulle pratiche legate all'amministrazione di sostegno.

La sede. Nei primi giorni di luglio 2019 abbiamo condotto una manifestazione di protesta verso l'amministrazione comunale di Rho, a causa dalla lunga attesa per la ritrutturazione della nostra sede legale nonché luogo di accoglienza, situata al primo piano della ex scuola Sante Zennaro di Terrazzano di Rho. Il Comune ha quindi successivamente deliberato di affidare in esclusiva 36 mq di locali ad Associazione Incontrho e si è impegnato per la consegna entro la primavera 2020. La fase di procedura odierna è che i lavori sono stati affidati ma non iniziati. Per noi sarà importante disporre di un luogo sempre aperto dove poter accogliere l'utenza di Rho, collegato via autobus al centro della cittadina.

In questi tre anni senza sede, abbiamo lavorato nei locali concessi gratuitamente a moduli settimanali dal Comune di Arese, che mostra sensibilità e attenzione verso le nostre attività. Ad Arese risiede la maggior parte della nostra utenza, motivo per cui sarà molto utile avere una sede sempre disponibile anche ad Arese, e non più concessa a moduli infrasettimanali, dove poter finalmente fare laboratorio senza vincoli e

ristrettezze e dove poter incontrare le famiglie o gli operatori sociali che necessitano di relazionarsi con noi. Siamo ottimisti che questo avverrà a breve.

ALCUNI DEI MUSICI DEL GRUPPO “CANTA CHE TI PASSA”. ACCANTO, I MURALES IN REPARTO PSICHIATRIA. ULTIMA, ARTISTA AL LAVORO NEL LABORATORIO DI ARTI FIGURATIVE.



La misura giuridica della “messa alla prova”. In questi ultimi due anni ci siamo impegnati nell'accoglienza dei volontari inviati dal tribunale di Milano per la misura giuridica della messa alla prova. L'impiego dei volontari è prevalentemente presso i laboratori, ma anche in altri ambiti quali per esempio l'assistenza manutentiva presso abitazioni in cui è necessario un aiuto dall'esterno. Su questa linea, stiamo impiegando le forze di due ragazzi inviati dal tribunale per fare manutenzione presso alcune abitazioni per le quali il CPS ci ha chiesto aiuto: si tratta di opere di piccole riparazioni oltre a riordino e pulizia dei locali dove è necessario. Altri volontari inviati dal tribunale danno una mano presso i nostri due orti sociali, o partecipano al laboratorio “Canta che ti passa” del martedì pomeriggio, o al laboratorio “Opera 63” del venerdì pomeriggio, o si rendono utili per i passaggi in auto. Attraverso questo canale abbiamo conosciuto persone che contribuiscono alle nostre attività con impegno anche morale e con autentici intenti di aiuto e di condivisione.

Costantemente frequentiamo l'associazione regionale di secondo livello URASAM, presieduta dall'instancabile Valerio Canzian, attraverso i nostri rappresentanti interni Alberto Savoia e Franco De Leo: sono appuntamenti mensili che ci rendono aggiornati su tanti fronti aperti in tema di salute mentale a livello regionale e nazionale.

Siamo in rete e in rapporto di amicizia e collaborazione con l'associazione nostra vicina di casa sul territorio Garbagnatese, Porte Sempre Aperte, con la quale abbiamo intrapreso quattro anni fa un percorso di formazione e diffusione per sportelli sulla misura giuridica dell'Amministratore di Sostegno. Un servizio su cui siamo a tutt'oggi disponibili e aggiornati, pur non potendoci assumere impegni più vincolanti se non quello di mettere a frutto la nostra acquisita competenza su AdS nell'ordinarietà dei nostri sportelli di consulenza. Tuttavia, abbiamo aderito all'invito di PSA – capofila per Regione Lombardia sul territorio - di incoraggiare le associazioni territoriali salute mentale a formarsi sul tema dell'AdS. Non è esclusa la partecipazione di nostri volontari o soci a corsi e aggiornamenti promossi in zona. Su iniziativa di PSA abbiamo altresì aderito nello scorso attunno/inverno al concorso Tra sguardi e stati d'animo, da Renoir a Ligabue, una sfida artistica tra i luoghi riabilitativi del territorio tra cui i nostri laboratori.

Altri modelli di rete solidale molto preziosi per Incontrho sono impernati sugli incontri con i vari referenti di servizi erogati dalle tante cooperative del Rhodense, come Intrecci, Stripes, Il Portico, La Fucina. Con cooperativa Intrecci, che è capofila di innovativi progetti legati alla salute mentale, abbiamo da poco intessuto relazioni nell'ambito più specifico del soccorso all'emarginazione grave: orientamento, ospitalità, relazione, intrattenimento. Stiamo valutando la loro proposta di integrarci una volta alla settimana con nostre proposte ricreative, fondendo uno dei nostri laboratori con un loro pomeriggio di attività a Rho presso la loro sede Casa Itaca di via Magenta 2.

Altra rete proficua è quella che abbiamo allacciato con Amnesty International, che promuove insieme a noi lo spettacolo Bambole Rotte, un bel lavoro teatrale proposto da Alberto Savoia: sono letture sulla violenza alle donne con accompagnamento musicale. Lo spettacolo sarà sabato 23 novembre sera presso il Centro Civico Agorà di Arese. Ringraziamo il Comune di Arese per il patrocinio.

Ci sentiamo soggetti di rete anche quando riceviamo il prezioso sostegno in buoni carburante dalla società consortile Giemme Multiservice, che ci dimostra ogni anno il suo agire solidale e attento al sociale.

Siamo in contatto inoltre con il CRAL dell'ospedale di Rho che sostiene le nostre iniziative e ci ha invitato a relazionare sulle nostre attività in occasione dei 40 anni dalla legge Basaglia, un anno fa. Inoltre il CRAL ciclicamente ci invita ad allestire il nostro banchetto in ospedale a Rho. Negli ospedali del territorio siamo altresì presenti in occasione della festa della salute mentale, dove quest'anno, il 10 ottobre scorso, abbiamo partecipato in qualità di relatori al corso di formazione per operatori sul tema 'disagio giovanile'.

A proposito di ospedale e di salute, abbiamo tra gli obiettivi dei prossimi mesi quello di ottenere che si eroghi i fondi per attrezzare il CRA e il Centro Diurno di Rho di un impianto di climatizzazione, visto che l'estate scorsa si è registrata nuovamente l'invivibilità degli ambienti da giugno ad agosto per il caldo insopportabile a cui erano costretti pazienti e operatori. Su questa necessità non arretreremo.

Ancora sul tema ospedali, e tornando al tema di apertura su SPDC, abbiamo da poco partecipato al convegno milanese No Restraint sul tema della contenzione fisica nei reparti di psichiatria. Il 13 agosto di quest'anno Elena Casetto, 19 anni, è morta nel rogo del reparto di psichiatria dell'ospedale Papa Giovanni XXIII di Bergamo. Aveva le fascette di contenzione e la sua porta era chiusa. Al di là delle prossime azioni legali rappresentati dalla nostra associazione regionale URASAM, che si costituirà parte civile nel processo rappresentando anche Incontrho e testimoniando la nostra rabbia e la nostra pretesa di giustizia, è il giusto ricovero, sono le giuste pratiche in SPDC la nostra legittima pretesa. Azzerare la contenzione è possibile: è inoltre rilevato che, dove sono messe in atto nuove pratiche di ascolto e di valutazione, si è riusciti a ridurre l'uso dei farmaci del 60%, a riprova del fatto che azzerare la contenzione significa compiere un percorso volto a migliorare l'intero contesto di cura, sia nell'esperienza del paziente sia in quella degli operatori, i quali traggono soddisfazione dai visibili risultati e da un nuovo modo di relazionarsi con le persone ricoverate. Riteniamo e confidiamo nel fatto che avviare il percorso di attività ricreative in reparto a Passirana di Rho sia un primo passo importante per migliorare il concetto di degenza in psichiatria, anche se siamo ancora assai lontani dalla contenzione zero di Cremona, Modena, Foggia, Trento, Mantova e tanti altri reparti italiani.

Del resto, la situazione relativa all'organico in forza al distretto di salute mentale/dipendenze è drammatica: assistenti sociali, educatori e medici che via via lasciano il posto non vengono sostituiti. Gli operatori - medici infermieri educatori psicologi e assistenti sociali - lavorano in condizioni di risorse minime, al punto di dover togliere servizi erogati fino al giorno prima. Questa situazione è da noi denunciata presso l'Organismo di Coordinamento Salute Mentale, che è il nostro veicolo ufficiale per farci

sentire in Regione. Purtroppo però l'OCSM, che una volta era organizzato in tavoli territoriali, da un anno si è ristrutturato in Area Città Metropolitana, con il pessimo risultato che si riunisce molto più raramente rivelando fin da subito scarsa capacità di ascolto dei problemi di ogni territorio in Milano e provincia.

IL MURALE DEDICATO A SALVADOR DALI', ANGOLO CORSO EUROPA A RHO DI FRONTE AL SANTUARIO



Il problema dei pochi fondi regionali destinati alla psichiatria risiede anche nel fatto che lavorare in salute mentale significa intervenire in campo sanitario, sociale, familiare, domiciliare, lavorativo, associativo e tanti altri. In OCSM pervengono richieste di attenzione dispersive e diversificate: ciò non favorisce decisioni univoche da parte delle commissioni regionali, col risultato che i servizi si appoggiano sempre di più ai cittadini attivi del territorio come siamo noi di Incontrho. Ci impegnamo e raramente ci tiriamo indietro davanti alle richieste di aiuto da parte dei servizi, ma restiamo pur sempre convinti che la nostra voce debba farsi sentire sempre più forte a livello istituzionale, in unione con la nostra vicina di casa associazione Porte Sempre Aperte, per fare in modo che la salute mentale non sia sempre relegata al ruolo di Cenerentola tra le specialistiche ospedaliere. E' chiaro, siamo il reparto che "rende" di meno: senza giro di acquisti di macchinari e di attrezzature, senza le sale operatorie o la diagnostica di precisione fiore all'occhiello di questo o quel reparto. Siamo quell'ingiustizia dove i più fragili sono penalizzati nel loro stesso luogo di cura che non merita risorse adeguate, e se ci lamentiamo è solo perché siamo gli apprensivi e rivoltosi utenti della salute mentale. E invece è giusto pretendere di più. I modelli che funzionano li abbiamo sotto agli occhi, è necessario investire nella salute del territorio, perché anche nelle nostre città non c'è salute senza salute mentale. Faremo il possibile e vi chiediamo partecipazione e disponibilità, siamo numerosi e lavoriamo tanto, ma siamo pochi di fronte all'impegno immenso che ci attende ogni anno.

Un grato riconoscimento va dato al consiglio direttivo uscente la cui composizione è la seguente: Gabriella Angiolucci, Franco De Leo, Cristina Proietti, Bruna Pantaleo (che ringraziamo per i verbali e continueremo a contarcì), Fanzia Sangregorio, Marina Rota Sperti, Francesco Tirrito, Luisa Mariotti, Patrizia Levrè, Michela La Pica, Chiara Vassallo. Ringraziamo inoltre Gabriella Angiolucci e Roberto Dibitonto per aver redatto come ogni anno il bilancio, e un grazie a tutti voi carissimi soci e amici di Incontrho.

09.11.2019 Chiara Vassallo, presidente Incontrho - Famiglie e Volontari del Rhodense per la Salute Mentale





Nuove finestre di colore in ospedale

Art Project Arts and community welfare

CREATIVA
MENTE

#labellezzacura

Prendersi cura per il benessere della persona nei luoghi di cura che sono luoghi di comunità.

Realizziamo iniziative a sostegno della creatività dell'individuo e della cura degli spazi socio-sanitari in cui è accolto, desiderosi di valorizzare il territorio che abitiamo.

Dopo la meravigliosa esperienza vissuta al Presidio Ospedaliero di Garbagnate Mil.se, replichiamo invitando TUTTA LA CITTADINANZA all'inaugurazione dell'opera realizzata all'ingresso del reparto S.P.D.C. del Presidio Ospedaliero di Passirana di Rho.

**Mercoledì 13 novembre ore 10.00
via Luigi Settembrini, 1
Passirana di Rho**

Per info: creativamente@coopintrecci.it

